

Il Monte del Carmelo



Bimestrale dell'Arciconfraternita del Carmine - Largo Maria Santissima del Carmine s.n. - 72017 Ostuni (BR) www.arciconfraternitadelcarmineostuni.it ilmontedelcarmelo@gmail.com
Iscritto al Tribunale di Brindisi il 30 settembre 2013 Istanza contrassegnata con il n. 938/13 N. Reg. Stampa 5/13 Distribuzione gratuita e limitata C.E/P IVA 00712690742

MADONNA DEL CARMINE, CON LA FESTA ARRIVA L'INDULGENZA PLENARIA PER TUTTI I FEDELI

di Paola Loparco

È un anno speciale per la Chiesa ostunese in generale e per quella della Madonna del Carmine in particolare. Dopo l'atteso passaggio ad Arciconfraternita, alla comunità confraternale viene attribuito dalla Santa Sede un altro importante riconoscimento: la concessione dell'indulgenza plenaria a tutti i fedeli. Le modalità per ricevere l'indulgenza plenaria sono state comunicate dalla Penitenzieria Apostolica attraverso il decreto n. 43/22/I (pubblicato in originale a pagina 6 di questo numero) disposto a seguito dell'istanza avanzata dal Priore dell'Arciconfraternita del Carmine, Domenico Palmieri, instancabile promotore e animatore della vita della comunità ecclesiastica, e caldeggiata dal Vescovo della Diocesi Brindisi-Ostuni, Mons. Domenico Caliandro.

A partire da quest'anno, e per i prossimi sette, durante le giornate dedicate ai festeggiamenti, dal 13 al 15 luglio, quindi nei giorni del solenne triduo, e il 16 luglio, giornata di festa solenne in onore della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, l'indulgenza plenaria può essere ottenuta da confratelli e consorelle, da tutti i fedeli e può essere applicata anche come suffragio alle anime in Purgatorio.



Con l'indulgenza plenaria viene totalmente cancellata la pena temporale dovuta per i peccati già confessati e perdonati attraverso il sacramento della Confessione. Chi volesse beneficiare della sacra intercessione, dovrà recarsi in devoto pellegrinaggio presso la Chiesa della Madonna del Carmine di Ostuni per partecipare ai riti sacri. Al cospetto del rito di purificazione, bisogna arrivare sinceramente pentiti, confessati e ristorati dalla Santa Comunione.

È possibile ricevere l'indulgenza plenaria anche dedicandosi a lunghe preghiere e riflessioni, da concludere con il Padre Nostro, il Simbolo di Fede e le invocazioni alla Beata Vergine Maria. In questo modo possono ottenere l'indulgenza le persone anziane, i malati e tutti coloro che sono impossibilitati a uscire di casa per gravi motivi, sempre durante i giorni dedicati ai festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine.

Rubrica a cura delle Monache Carmelitane di Ostuni

BEATO ANGELO PAOLI, FRATE DELL'ORDINE DEI CARMELITANI

Nato ad Argigliano, in Toscana, nel 1642, Angelo Paoli, particolarmente dotato di spirito di carità, venne ammesso al Noviziato dei Carmelitani di Siena a 18 anni, dove pronunciò i voti e continuò gli studi, finché sei anni più tardi fu ordinato sacerdote, prestando la sua opera presso il Carmelo di Pisa, poi Cupoli, Monte Catino e Fivizzano. Aveva una speciale devozione per la passione di Cristo e provvide a far erigere molte croci sulle colline intorno a Fivizzano e successivamente, trasferitosi a Roma, fu sua l'idea di metterne una al centro del Colosseo, affinché il sacrificio della Crocifissione fosse sempre presente sotto gli occhi e nella mente di chi passava.

Nel 1687, infatti, venne trasferito a Roma, nel convento presso la Chiesa dei Santi Silvestro e Martino, dove rimase fino alla morte. Tutto il suo tempo lo dedicò alla cura dei poveri ammalati del vicino ospedale (era chiamato infatti "Padre dei poveri") e all'ammaestramento dei novizi. Non sopportando la vista del Colosseo, luogo per lui imbevuto del sangue dei martiri, che era ormai ridotto ad un bivacco o usato per scorciatoia per i carri e di notte rifugio per gente di ogni specie, chiese insistentemente al Papa Clemente XI di poterlo sistemare. Il Pontefice, sia pur titubante, gli diede il permesso ed il frate, con l'aiuto di volontari, si mise personalmente al lavoro per chiudere gli archi con delle mura massicce e le porte con colonne attraversate da grossi ferri. Inoltre all'interno pose tre grosse croci di legno ed altre tre le pose a Testaccio, dopo aver composto – con frammenti e terraglie di epoca romana – un colle simile al Calvario. Papa Clemente XI, come il suo predecessore Innocenzo XII, gli offrì la porpora cardinalizia, proposta che egli rifiutò categoricamente perché *"sarebbe stato di danno ai poveri che non avrei potuto più aiutare"*.

Fra gli ammiratori di padre Angelo c'erano cardinali, alti prelati, nobildonne ed egli utilizzò queste amicizie altolocate a fin di bene, per realizzare un suo progetto.

Fra molte difficoltà e l'incredulità di tanti, sorse nello "stradone" tra il Colosseo e la Basilica di San Giovanni, un ospizio, aperto ad ammalati e poveri; ogni volta che arrivava un nuovo ospite, Padre Angelo suonava un piccolo organo posto nella cappellina dell'edificio, per festeggiare il nuovo arrivato. La provvidenza non faceva mai mancare i benefattori e tanta era l'abbondanza di pane e di vino che arrivavano all'ospizio, che Padre Angelo li distribuiva ai poveri che si radunavano alle porte del convento di San Martino ai Monti. Il convalescenziario, oltre ad essere una fondazione assistenziale, aveva una forte connotazione sociale: lì i malati in attesa di guarire completamente, imparavano un mestiere per potersi inserire nella società e non essere di peso a nessuno.

Fra Angelo non si fermava mai e il suo "tempo libero" lo utilizzava confezionando scapolari della Madonna del Carmine che poi distribuiva e a chi lo esortava a riposarsi, rispondeva con delicatezza: "Il carmelitano gusta il riposo di San Giovanni, quello che si gusta sul petto di Gesù, mediante l'orazione!". Morì il 17 gennaio 1720 e nel 1781 papa Pio VI riconobbe le sue virtù eroiche, anche per via di molti miracoli che gli si attribuiscono, sia in vita che dopo la morte. Il Capitolo Generale dell'Ordine, tenutosi a Roma nel 1908, incluse il suo nome tra i Servi di Dio carmelitani ed appoggiò la sua causa di beatificazione. Il Ven. Angelo Paoli è sepolto nella Basilica dei Santi Silvestro e Martino ai Monti in Roma, sotto la lapide su cui è scritto: "P. Angelo Paoli, padre dei poveri".

Giovanni Paolo II, nel 1999, inviò un messaggio al Priore di S. Martino ai Monti (Roma), in occasione del 7° centenario dell'affidamento della Basilica ai Carmelitani. Tra le altre cose il Papa scrisse: "Come non far memoria di quell'umile frate, il Ven. Angelo Paoli, "Padre dei Poveri" e "Apostolo di Roma," che possiamo definire il fondatore ante litteram della Caritas nel rione Monti? Egli, per primo, collocò la croce nel Colosseo, dandovi inizio al pio esercizio della Via Crucis".



Beato Angelo Paoli
20 gennaio

Presentazione del libro:
IL MONASTERO DELLE CARMELITANE DI OSTUNI
a cura di Dino Ciccarese e suor Maria di Gesù

Martedì 5 LUGLIO - ore 19
Monastero delle Suore Carmelitane - Via per Cisternino, Ostuni

I TITOLI DELLA STORIA CRISTIANA

IL SONETTO "MARIA MATER CARMELI" DI UN ARCIVESCOVO POETA DELL'ARCADIA

di Angelo Sconosciuto

Che anno frizzante, il 1835! L'onda lunga dell'Illuminismo e della Rivoluzione francese, al pari della novità del decennio napoleonico, continuava a tenere in ansia la Chiesa che vedeva i giovani, già allora, volgere lo sguardo altrove benché le maggiori preoccupazioni fossero, "in temporalibus". Le nuove filosofie non l'aiutavano certamente, al pari della inquietudine politica nei diversi Regni della penisola italiana e allora, in una contrapposizione tutta all'insegna della cultura, ci pensò l'arcivescovo di Siena, Giuseppe Mancini, a sparigliare le carte, pubblicando un corposo volume di sonetti che, appunto in poesia, ponessero all'attenzione le verità cristiane, dalla Trinità a Gesù Cristo; dalla sua passione, morte, resurrezione e ascensione, all'unicità di Maria, passando per tutti i luoghi di una cultura classica orientata cristianamente, che annoverasse Dante e Petrarca, i Santi (Caterina e Bernardino da Siena, innanzi tutto) e anche i Salmi dell'Antico Testamento.

Aveva 58 anni, mons. Mancini ed era un aderente all'Accademia degli Arcadi col nome di Filodemo Cefisio, quando affidò alla "Tipografia di Pandolfo Rossi all'Insegna della Lupa", le oltre 400 pagine delle "Poesie liriche" ed era sulla cattedra senese dal 1824, dopo essere stato nominato vescovo di Massa Marittima e Populonia nel 1818.

Era un nobile fiorentino – suo padre era conte – monsignor Mancini: gli eventi rivoluzionari gli fecero interrompere gli studi universitari più volte e, nonostante queste avversità, divenne sacerdote nel 1806: subì tre anni di carcere ed un breve esilio nel periodo napoleonico e nel periodo della restaurazione si mise in evidenza quale diplomatico nella Commissione per il ristabilimento degli ordini religiosi in Toscana. Probabilmente anche questo suo modo di agire lo mise in evidenza per la nomina episcopale. Le traversie subite – dicono gli storici – certamente influenzarono la sua condotta ed il suo essere definito "conservatore". Qui giova invece riferire di un sonetto che, nella "Poesie liriche", è dedicato proprio a "Maria Mater Carmeli". È il sonetto 58, collocato nel bel mezzo di nove componimenti dedicati a Maria che iniziano con la Natività, proseguono con la sua Gloria, quindi la considerano Madre di Misericordia, con altri due sonetti dedicati alle feste in suo onore ed al Rosario e, dopo il



sonetto che ci occupa, si concludono con due componimenti che considerano la "purezza" e la "grandezza" della Vergine. Ecco il sonetto: "Te di balsamo, e nardo, e cinnamomo/ Soave più gli antichi Saggi han detto;/ Stilla miele i tuoi labbri, il sacro eletto/ Odor di tue virtù vince ogni aroma.// Poi che di quel dì; che al sommo Nume ed Uomo,/ Nel tuo seno, o Maria, desti ricetta,/ Giardin ti festi d'immortal diletto/ Generato d'incorruttibil pomo.// Inebriate dal celeste odore/ Corron le Verginelle al tuo Carmelo,/ E chi questo ne coglie, e chi quel fiore./ Deh! Coprale, o Maria, tuo casto velo;/ Che omai tristi desir, nefando amore/ Col suo lezzo ammorbaro e terra, e Cielo."

C'è il mistero dell'Incarnazione e c'è il "Fiat" di Maria; ci sono i riferimenti alle Scritture dei profeti e c'è il richiamo a Genesi ed al peccato originale; c'è infine la considerazione della triste temperie in cui mons. Mancini viveva: il tutto in quattordici versi, proprio come prevede la struttura del sonetto: due quartine e due terzine.

SOLENNITÀ DELLA BEATA VERGINE DEL MONTE CARMELO

Nei giorni 13-14-15-16 per chi visiterà la Chiesa del Carmine sarà possibile conseguire l'Indulgenza Plenaria alle condizioni previste dal Decreto della Penitenzieria Apostolica (prot. N. 43/22/I del 3 giugno 2022)

PROGRAMMA 2022

DAL 7 AL 15 LUGLIO - NOVENA

Ore 7:30 **Santa Messa - riflessione**
Per tutta la novena don Francesco Cisaria celebrerà la Santa Messa con una riflessione in preparazione della festa.

Ore 19:00 **Santo Rosario, novena e benedizione eucaristica**
Il Santo Rosario sarà animato ogni sera da una diversa realtà associativa del territorio.

Tutte le sere a partire dalle ore 17:30 sarà disponibile un sacerdote per le confessioni. Nei giorni 13, 14 e 15 il sacerdote sarà disponibile anche al mattino dalle ore 9:30 alle ore 11:30

GIOVEDÌ 7

Ore 19:00 **Santo Rosario animato dal gruppo delle Ancelle del Santo Rosario e dei Cavalieri di Maria**

VENERDÌ 8

Ore 19:00 **Santo Rosario animato dal gruppo GAM Gioventù Ardente Mariana**

SABATO 9

Ore 19:00 **Santo Rosario animato dai vari gruppi dell'Apostolato della Preghiera**

DOMENICA 10

Ore 8:00 **Santa Messa - riflessione**
Ore 19:00 **Santo Rosario animato dal Terz'Ordine Carmelitano**

LUNEDÌ 11

Ore 19:00 **Santo Rosario animato dal gruppo di preghiera San Pio "Santa Maria delle Grazie"**

MARTEDÌ 12

Ore 19:00 **Santo Rosario animato dal gruppo Rinnovamento nello Spirito**

MERCOLEDÌ 13

Ore 19:00 **Santo Rosario animato dalla famiglia Vincenziana**
Meditazione guidata da suor Giustina De Donno, Figlia della Carità di San Vincenzo de' Paoli (Brindisi) sul tema "Maria nei Vangeli"
Incontro con bambini, ragazzi e giovani

GIOVEDÌ 14

Ore 19:00 **Santo Rosario animato dalla Fraternità di Comunione e Liberazione.**
Meditazione guidata da suor Maria Auxilia Cassano, Monastero della Resurrezione - Villa Specchia (Ostuni) sul tema "Maria, Madre della pace e della misericordia"

VENERDÌ 15

Ore 19:00 **Santo Rosario animato dalla Comunità Neocatecumenale, parrocchia San Luigi Gonzaga**
Meditazione guidata da madre Maria Pia Melchiorre, O.S.B., Abbadessa del Monastero delle Benedettine di San Pietro (Ostuni) sul tema "Maria, Madre del perdono e della riconciliazione".

SABATO 16 - SOLENNITÀ

Ore 6:00 **Santa Messa**

Ore 7:30 **Santa Messa**

Ore 9:30 **Celebrazione eucaristica**
presieduta da S. E. Mons. Domenico Caliendo, Arcivescovo di Brindisi - Ostuni
Consacrazione di nuovi Confratelli e Consorelle

Ore 11:00 **Santa Messa, rinnovo della professione del Terz'Ordine Carmelitano**

Ore 11:45 **Santo Rosario e supplica alla Madonna**
A seguire Adonazione continua del Santissimo Sacramento

Ore 17:00 **Momento di preghiera con le Confraternite della Città e con il gruppo Unitalsi**

Ore 19:00 **Processione**, accompagnata dalla banda musicale "Giacomo Puccini" da Carovigno, lungo le seguenti vie: Largo Maria Santissima del Carmine (chiesa), Bretella del Pover'uomo, Corso Vittorio Emanuele II, Piazza della Libertà, Corso Cavour, Piazza Matteotti (Monumento ai Caduti), Piazzetta Erriquez, Corso Magg. Antonio Ayroldi, Via Martiri di Kindu, Piazza Curtatone e Montanara (Calvario), Via Pietro Pignatelli, Piazza Italia, Viale Pola, Via Dr. V. Continelli, Largo Mons. Italo Pignatelli, Via Ludovico Pepe, Via Giordano Bruno, Corso Magg. Antonio Ayroldi, Piazzetta Erriquez, Piazza Matteotti (Monumento ai Caduti), Corso Cavour, Piazza della Libertà, Largo Lanza, Via Pinto, Largo Maria Santissima del Carmine (chiesa)

La processione si concluderà davanti alla chiesa con la solenne Benedizione Eucaristica.

Ore 22:00 **Concerto bandistico**
"Giacomo Puccini Città di Carovigno"
diretto dal M° Franco Carlucci

Ore 23:00 **Spettacolo di fuochi pirotecnici a terra**
eseguiti dalla ditta Armando Truppa da Latiano nel piazzale antistante la chiesa

LUNEDÌ 18

Ore 19:00 **Santa Messa in suffragio dei defunti dell'Arciconfraternita**

MARTEDÌ 19

Ore 19:00 **Santa Messa per le intenzioni di tutti i confratelli e le consorelle iscritti All'Arciconfraternita**

Si invitano i fedeli al rispetto della normativa vigente in materia sanitaria.

Per chi non potrà partecipare, la novena sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook "Arciconfraternita del Carmine Ostuni".



Vergine del Carmelo
noi ci rifugiamo
sotto il tuo manto materno
"Pegno di protezione e di pace"



Prot. N. 43/22/1

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, ad augendam fidelium religionem animarumque salutem, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Francisco Divina Providentia Papa tributarum, attentis precibus nuper allatis a Dominico Palmieri, Priore pro-tempore Beatae Mariae Virginis de Monte Carmelo Archiconfraternitatis in Ostunio, Ex.mo Archiepiscopo Brundusino-Ostunensi enixe favente, de caelestibus Ecclesiae thesauris plenariam benigne concedit Indulgentiam sodalibus et omnibus christifidelibus lucrandam, quam etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii applicare possint, dummodo vere paenitentes, confessi ac sacra Communionem refecti, Ostunensem ecclesiam, sub tit. Beatae Mariae Virginis de Monte Carmelo, in forma peregrinationis devote inviserint et ibi sacris ritibus pie interfuerint:

- a die XIII usque ad diem XV Iulii, in sollempni triduo ante diem festum titolarem ipsius ecclesiae;
- die XVI Iulii, in memoria Beatae Mariae Virginis de Monte Carmelo, ipso die festo titulari ipsius ecclesiae

vel saltem per congruum temporis spatium piis vacaverint considerationibus, concludendis Oratione Dominica, Symbolo Fidei atque invocationibus Beatae Virginis Mariae.

Senes, infirmi omnesque qui gravi causa domo exire nequeunt, pariter plenariam consequi poterunt Indulgentiam diebus supra signatis si, concepta detestatione cuiusque peccati et intentione praestandi, ubi primum fuerit, tres consuetas condiciones, ante aliquam sacram imaginem celebrationibus et peregrinationibus se spiritaliter adiunxerit, precibus atque doloribus suis, vel incommodis propriae vitae, misericorditer Deo oblatis.

Quo igitur accessus, ad divinam veniam per Ecclesiae claves consequendam, facilius pro pastore caritate evadat, haec Paenitentia enixe rogat ut sacerdotes, opportunis facultatibus ad confessiones excipiendas praediti, prompto et generoso animo, celebrationi Paenitentiae sese praebeant.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiae Apostolicae, die III mensis Iunii, anno Dominicae Incarnationis MCMXXII.

*Maurus Lombardi
Pamphilius luvini*

*Amobophorus Nydu
Ripem*



LA FAMIGLIA: PILASTRO DELLA SOCIETÀ E DELLA CHIESA

di Rosaria Palmieri

L'ambiente è considerato una delle componenti fondamentali per la formazione e lo sviluppo della persona. Esso infatti incide sull'educazione, sul comportamento, sul modo di vivere dell'uomo. La famiglia, oltre ad essere il primo ambiente in cui il bambino vive è indubbiamente quello che maggiormente incide sul suo sviluppo come essere umano. È qui che il bambino trova nei genitori affetto e protezione, acquista le prime abilità di vita, forma e realizza il suo pensiero, i suoi modi d'espressione. È in questo luogo che impara ad amare, a donare, a perdonare, a rispettare l'altro.

La Chiesa, condividendo da sempre l'importanza della famiglia, ha svolto a Roma dal 22 al 26 giugno il decimo raduno delle famiglie di tutto il mondo. L'evento ha avuto per tema "l'amore familiare: vocazione e via di santità". Il 22 giugno, primo giorno di incontro, Rai 1 e TV 2000 hanno trasmesso in diretta tutta la cerimonia. Erano presenti Sua Santità Papa Francesco, i delegati delle Conferenze episcopale di tutto il mondo, i rappresentanti dei movimenti internazionali impegnati nella pastorale familiare, tantissime famiglie e fedeli.

Cinque famiglie, provenienti da luoghi e culture diverse hanno testimoniato le proprie esperienze di coppia e di famiglia che rispecchiano storie attuali di dolori, fatiche, gioie, delusioni. Tra le cinque storie presentate quella che mi ha colpito maggiormente è stata l'esperienza presentata dalla prima coppia, in quanto ha dato voce a una realtà molto diffusa nell'attuale società: quella della convivenza. Da tale relazione sono nati tre figli, che hanno tutti ricevuto il sacramento del Battesimo. Per questa scelta di vita, la coppia ha incontrato sempre difficoltà a trovare una "comunità che ci sostenesse a braccia aperte per quel che siamo, e questo ci ha allon-



tanato ancor di più dalla Chiesa". Nel discorso finale il papa ha commentato: *«È duro, questo! Questo deve farci riflettere. Dobbiamo convertirci e camminare come Chiesa accogliente, perché le nostre diocesi e parrocchie diventino sempre più comunità che accolgono tutti a braccia aperte»*.

La coppia ha continuato riferendo che invece erano stati sostenuti da altre famiglie, una delle quali era riuscita a riportarli in Chiesa. Nel discorso Papa Francesco ha ancora affermato: *«Penso alla parabola del buon samaritano, che incontra per strada un uomo ferito, gli si avvicina, si fa carico di lui e lo aiuta a riprendere il cammino. Vorrei che proprio questo fosse per voi la Chiesa!»*. Un buon samaritano che vi aiuta a fare un passo in più verso il matrimonio, il perdono. La fratellanza, l'accoglienza: è di questo aiuto che necessitano tante coppie, visto che oggi un numero sempre maggiore di famiglie è formato da genitori conviventi con figli. Non sta a noi giudicare il perché di tale scelta. Spetta invece a noi, come Chiesa, aiutarli e pregare affinché la famiglia, progetto di Dio, trovi sempre il suo compimento nel sacramento del matrimonio, che - come spiega Papa Francesco - è *«dono meraviglioso, che ha in sé la potenza dell'amore divino: forte, duraturo, fedele, capace di riprendersi dopo ogni fallimento o fragilità»*.

L'ARCICONFRATERNITA DEL CARMINE OSPITE DI UN SIMPOSIO INTERNAZIONALE

di Domenico Palmieri

Nel mese di febbraio 2022 alla nostra Arciconfraternita è pervenuta una lettera da parte del rettore dell'Arciconfraternita di Nostra Signora del Monte Carmelo di La Valletta (Malta), Mark Agius, il quale ci invitava a partecipare ad un Simposio internazionale che la loro Arciconfraternita stava organizzando in occasione del quarto centenario della sua fondazione, avvenuta il 13 febbraio 1622. Tema dell'evento è stato "Le Confraternite dello Scapolare oggi".

A causa della pandemia di Covid, il Simposio si è svolto in forma di evento virtuale su Zoom il 30 e 31 maggio scorsi. Ai relatori che hanno aderito, è stato richiesto di presentare in dieci minuti il significato dello Scapolare e le attività che si svolgono nelle rispettive Confraternite.

Tale proposta, giudicata subito molto interessante, è stata quindi approvata dal Consiglio di Amministrazione della nostra Arciconfraternita, cui è seguita formale email di conferma della partecipazione a tale iniziativa.

Con l'aiuto del fotografo Fortunato Calderaro è stato realizzato un video nel quale sono state presentate in sintesi la storia della nostra Arciconfraternita, le caratteristiche architettoniche e i pregi artistici della chiesa

del Carmine (i relativi altari laterali, la serie di affreschi della volta...) e tutte le attività che vengono svolte nel corso dell'anno. Attraverso il testo letto da chi scrive e le immagini che venivano mostrate in contemporanea, è stato possibile far conoscere ai partecipanti di tutto il mondo (Malta, Italia, Americhe, Spagna...), accomunati dalla devozione alla Vergine del Carmelo e allo Scapolare, la bella realtà della nostra Arciconfraternita. Il video realizzato è stato poi mandato in onda la sera del 31 maggio alle ore 19.45 ed è ora disponibile sul nostro canale Youtube.

Partecipare al simposio, non solo con la nostra testimonianza, ma anche con l'ascolto di tutte le diverse relazioni, è stata un'iniziativa molto arricchente, soprattutto nello scoprire le diverse esperienze che si vivono in comunità tanto lontane geograficamente eppure vicine nella comune spiritualità carmelitana.

Il convegno si è concluso con un messaggio di ringraziamento del rettore: "Ci auguriamo che questo sia l'inizio di un'ulteriore collaborazione continua tra le nostre Confraternite". Non posso che sottoscriverlo e augurarmi che possa realizzarsi nel prossimo futuro.

SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO
per le Associazioni che hanno collaborato nel corso della Novena

Mercoledì 20 LUGLIO - ore 19
Chiesa del Carmine - Ostuni

Il Monte del Carmelo

Bimestrale dell'Arciconfraternita del Carmine
Largo Maria Santissima del Carmine s.n. - 72017 Ostuni (BR)
www.arciconfraternitadelcarmineostuni.it ilmontedelcarmelo@gmail.com
Distribuzione gratuita e limitata
Iscritto al Tribunale di Brindisi il 30 settembre 2013
N. Reg. Stampa 5/13 Istanza contrassegnata con il n. 938/13

Stampato presso
LOCOPRESS Industria Grafica - Via A. Montagna - Zona Ind. - 72023 Mesagne (BR)

n. 53 Luglio 2022

Direttore Responsabile: Paola Loparco

Coordinatore di redazione: Michele Sgura

Redazione: Carmen Anglani, Domenico Palmieri, Gianmichele Pavone,
Angelo Sconosciuto, Maria Sibilio, Ginevra Viesti.

Hanno collaborato a questo numero: Rosaria Palmieri, le Monache Carmelitane di
clausura di Ostuni.

Per le foto: Fortunato Calderaro, Massimiliano Calio, Paola Loparco.